

Tre anni di prime pagine

La rivolta di giovani e donne fino alla militanza sul web



24 maggio 2009



14 luglio 2009



14 agosto 2009

La politica orizzontale di un Paese che è cambiato

I vecchi e i giovani hanno realizzato questa rivoluzione gentile. Che è nata dal «basso»

→ SEGUE DALLA PAGINA 2

CONCITA DE GREGORIO

È politica, non c'è dubbio che lo sia: non è antipolitica velleitaria e populista. È politica che nasce dal basso, dai comitati dai cittadini che si organizzano, che passa anche attraverso i partiti ma non solo, che è capace di disubbidire, che esercita in prima persona la responsabilità. Direte: ma la nostra è una democrazia rappresentativa, le forme di democrazia diretta come il referendum sono un'eccezione non sempre salutare. Sì, ma se la democrazia rappresentativa è bloccata da un sistema elettorale che impedisce ai cittadini di scegliere gli eletti, se gli eletti sono nominati dai leader e non rispondono più all'elettorato, se sono deboli perché dipendono da quella nomina e dunque corruttibili come possono, allora i cittadini, dare un segno? Come possono chiedere di tornare ad essere i protagonisti di un sistema in cui «la sovranità appartiene al popolo» se le

forme in cui la esercita sono sclerotizzate e ammalate? Gli elettori hanno imparato a dissentire dalla «linea» dettata dalle segreterie. Raccolgono firme sui tavoli anche quando i loro partiti di riferimento non lo fanno, vanno a votare anche quando i loro leader dicono di no. La Padania di Bossi è andata alle urne in massa, il Veneto e il Piemonte assai più della Calabria: uno scollamento che deve togliergli il sonno, e che connoterà domenica prossima l'appuntamento di Pontida. Hanno fatto come volevano: a sinistra come a destra, al centro. Inoltre, vedete, torna al voto il partito del non voto: quel 30 per cento di italiani che non si fida e non si identifica più in nessuno – per stanchezza, per disillusione, perché troppe volte eccetera eccetera – ecco che quando trova spazio per dire la sua in un'area non rappresentata solo dai partiti lo fa. Il tesoro nascosto riemerge. In questa struttura a rete, orizzontale, certo che i partiti hanno una funzione fondamentale: ne sono parte, non ne sono più il vertice. Possono



12 giugno 2011



8 giugno 2011



3 giugno 2011



30 aprile 2011